

Nella parrocchia di San Giovanni a Teduccio

Con l'8 per mille nasce il primo bar educativo per ragazzi

NAPOLI - Si chiama «O Bbarriciello», ed è stato inaugurato ieri sera nei locali della parrocchia Maria Immacolata Assunta guidata da don Gaetano Romano, e all'associazione «Figli in famiglia» diretta da Carmela Manco, in via Ferrante Imparato, quartiere San Giovanni a Teduccio. È un bar-tavola calda aperto a pranzo e a cena con 32 posti e con un grande spazio esterno per 150 posti. È costato 175 mila euro, 120 mila dei quali provenienti dall'otto per mille, 20 mila dalla Fondazione Johnson & Johnson e il resto da privati. Ovviamente prezzi bassi,

da «pellegrini». «In più - precisa Carmela - organizzeremo feste ed eventi con proiezione di film, presentazione di libri e dischi, rappresentazioni teatrali, serate spettacolo». Carmela è impegnata da tempo insieme a don Gaetano in un percorso al servizio delle famiglie «multiproblematiche». Uno degli scopi è quello di formare e orientare i minori alla convivenza civile per allontanarli dalla strada «Cerchiamo di essere un punto di riferimento - aggiunge Carmela - allo scopo di ristabilire i rapporti all'interno della famiglia, con la scuola e la società. Il

bar rientra negli obiettivi educativi e soprattutto di inserimento al lavoro, vede impegnati 8 ragazzi per ora volontari, poi quando cominceranno a venire i proventi, saranno assunti. Il progetto si aiuti sostiene e conta già 300 soci. Il bar si affianca ad un'altra realtà già esistente: l'oasi. Un centro polifunzionale con una casa famiglia per minori, e una casa per anziani. Qui vengono accolti 300 bambini e ragazzi dai 7 mesi in su, altrimenti destinati alla strada o a famiglie disagiate

Elena Scari

© RIPRODUZIONE RIS



I ragazzi volontari del bar di San Giovanni a Teduccio